

## Gli appuntamenti del mese di marzo 2018

MARZO 2018

*Il Crocifisso Risorto*

- 02 **Primo venerdì del mese Via Crucis** viale Merola ore 16
- 03 **Sabato. Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.**  
*S. Messa al cimitero di Ponticelli sulla tomba di p. Agostino Cozzolino ore 10.30*
- 08 **Giovedì. Festa della donna Cena Spettacolo.**
- 09 **Venerdì. Via Crucis Viale Visconti ore 16**
- 11 **Domenica Inizio della novena a S. Giuseppe** ore 17.30 in chiesa
- 12 **Lunedì. Rito comunitario di perdono e riconciliazione ispirato alla festa biblica di Yom Kippur ore 19.30** (Portare la Bibbia)
- 13 **Martedì. Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16**
- 16 **Venerdì. Via Crucis Parco Azzurro ore 16**
- 19 **Lunedì. Solennità di S. Giuseppe sposo della B.V. Maria.**  
Distribuzione del "manto" di S. Giuseppe
- 21 **Mercoledì. Preghiera mensile a p. Pio ore 16**
- 23 **Venerdì. Via Crucis Cittadina Memoria dei missionari martiri dell'anno 2017.**  
*Giornata di preghiera e di digiuno*
- Inizio della Settimana Santa**
- 25 **Domenica delle palme**  
Commemorazione dell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme (L'Annunciazione è spostata 09 aprile)
- 26 **Lunedì. Celebrazione nel ricordo dell'Unzione di Betania.**
- 27 **Martedì. Celebrazione penitenziale nel ricordo del Tradimento di Giuda. S. Messa ore 10**  
Celebrazione della **Cena Pasquale Ebraica** (riservata ai soli collaboratori parrocchiali) ore 19.00
- 28 **Mercoledì. Ore 18.30 in cattedrale i sacerdoti concelebreranno** col proprio Vescovo per rinnovare le **promesse sacerdotali** e per ricevere gli **Oli Santi** (Crisma, Catecumeni, Infermi)
- 29 **Giovedì Santo. S. Messa in "Coena Domini" ore 18.30**  
Ore 22.00: **Adorazione eucaristica notturna.**
- 30 **Venerdì Santo. Giornata di digiuno e astinenza** Ore 10.00 lodi mattutine  
Ore 18.30 **Passione e morte di N.S. Gesù Cristo** Ore 22.00 **Veglia alla tomba di Gesù**  
*inizio Novena alla Divina Misericordia*
- 31 **Sabato Santo.** Ore 10.00 Lodi Mattutine Ore 22.00 **Santa Veglia Pasquale**  
*Battesimo dei Catecumeni*



# Strada Facendo



Anno 20, numero 3 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/03/2018

[www.santipietroepaolo.net](http://www.santipietroepaolo.net)

## Verso il Sinodo dei Giovani

Per il prossimo mese di ottobre il Papa ha indetto il Sinodo dei giovani sul tema **"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"**. Come per il Sinodo sulla famiglia, anche per questa assemblea il Papa non vuole solamente ascoltare gli "uomini di chiesa" o soltanto ecclesiastici ed esperti, ma vuole ascoltare innanzitutto i giovani. Il Sinodo dei giovani si fa ascoltando innanzitutto i diretti interessati. Per questo motivo il Papa ha indetto un **pre sinodo** che si terrà a **Roma dal 19 al 24 marzo 2018**. A

questo incontro di preparazione interverranno 300 giovani da tutti i paesi del mondo. Come nello stile di Papa Francesco non saranno solo giovani credenti cattolici, ma anche di altre confessioni cristiane, di altre religioni e anche non credenti. Il Papa ha intenzione di ascoltare tutti. Adirittura per dare a tutti i giovani la possibilità di dire il proprio pensiero, è stato costituito un **gruppo Facebook per i giovani dai 16 a 29 anni**, che potranno

dare il loro contributo alla fase presinodale rispondendo alle domande. Tutto quello che sarà raccolto verrà presentato al Papa per il Sinodo. Il sito web del Sinodo dei giovani da queste informazioni: "Ricorda che il tuo profilo di Facebook deve essere "reale e personale", cioè deve rappresentare te stesso e non un gruppo, istituzione o causa: il moderatore del gruppo verificherà la veridicità del tuo profilo. Puoi iscriverti ad un solo gruppo linguistico fino a venerdì 16 marzo 2018. Le domande che verranno poste durante la riunione pre-sinodale, saranno pubblicate sul gruppo di Facebook il lunedì 12 marzo e da quel momento sei invitato a rispondere con un commento. Per favorire la sintesi, le risposte devono contenere un massimo di 200 parole e non si accetteranno allegati; **puoi anche rispondere inviando un video di un minuto tramite**

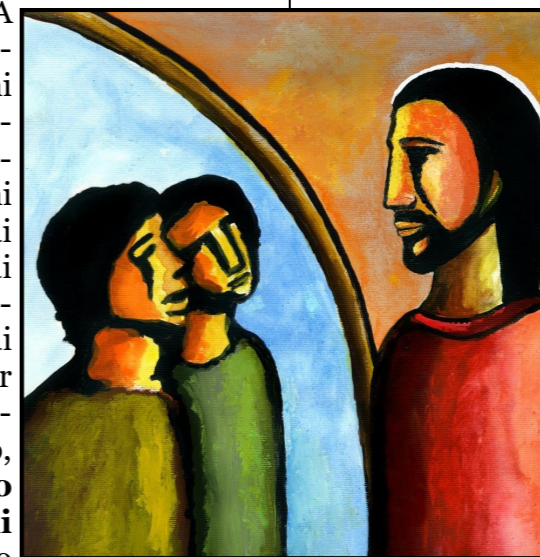
**WhatsApp (+39 342 601 5596)**. Ti chiediamo di seguire le tematiche proposte nelle domande usando un linguaggio rispettoso ed amichevole. L'amministratore si sentirà obbligato a chiudere l'accesso a coloro che non rispettassero questa indicazione. [www.facebook.com/groups/presinodale](https://www.facebook.com/groups/presinodale)

Anche il logo che è stato realizzato per l'evento è molto bello e significativo. L'immagine, dipinta da Giuseppe Sala, sintetizza l'intera vicenda dei discepoli di Gesù, non solo il primo incontro vicino al Giordano. Il segno curvo di un ingresso che conduce in una casa (o al sepolcro la mattina di Pasqua?) è il segno che ci fa capire che i due discepoli sono sulla soglia della casa in cui il Signore abita. Hanno accolto il suo invito, lo hanno seguito e stanno vedendo con i loro occhi. "Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le

nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi - quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi" (1 Gv 1, 1-3).

La ricerca non è mai conclusa, la casa è sempre da desiderare e la soglia è sempre da varcare. La porta è aperta anche perché non ci sia costrizione, ma solo amorevole comunione: solo lasciandosi mettere in discussione alla domanda "Volete andarvene anche voi?" (Gv 6,67) è possibile scegliere di stare con il Signore.

Infine invito tutti i giovani della mia parrocchia all'incontro che si terrà nel nostro teatro venerdì 9 marzo dalle ore 19 in poi con il Cardinale Sepe che verrà per incontrare tutti i giovani del decanato.





## Giovani e cammino prematrimoniale



Nonostante l'impegno e lo sforzo da parte del parroco e degli animatori della pastorale prematrimoniale, risulta problematico l'inserimento dei giovani, impegnati nella formazione prematrimoniale, nelle attività parrocchiali che riguardano la pastorale giovanile. Ciò è dovuto, a nostro modesto parere, alla mancanza di legami storici con la parrocchia e quindi allo scarso senso di appartenenza ad essa. Invero, la maggior parte dei giovani fidanzati, provengono da altri contesti abitativi, essendo il nostro quartiere e quindi la nostra parroc-

chia, frutto della ricostruzione post-terremoto.

Anche la posizione urbanistica della nostra parrocchia non agevola per niente l'aggregazione dei giovani. Infatti per raggiungere la nostra chiesa, situata in un luogo isolato rispetto alle abitazioni del circondato, privo delle attività commerciali che vivacizzano anche la passeggiata serale come in altri quartieri, bisogna attraversare il "deserto" caratterizzato dall'assoluto degrado ambientale, sociale e urbanistico.

L'esperienza maturata negli anni nella nostra comunità parrocchiale, nel campo dell'animazione della pastorale prematrimoniale, ha permesso di stabilire che la maggior parte dei giovani della nostra comunità, che frequentano i corsi di preparazione al matrimonio, ritornano in parrocchia dopo anni di assenza. Tale situazione ha richiesto, nel corso degli anni, una innovativa strategia di evangelizzazione al sacramento del matrimonio di natura cristologica. Mettere Cristo al centro della vita della coppia, presentando Gesù a giovani che, sebbene cristiani, non hanno mai avuto modo di "incontrarlo" e di conoscerlo. Un percorso psico-spirituale, teso alla riscoperta della fede e della spiritualità.

Fortunatamente la nostra comunità, ogni anno, viene benedetta dal Signore con la presenza di numerose coppie di fidanzati che decidono di sposarsi nella nostra parrocchia, arricchendo così la nostra comunità di nuovi nuclei familiari. Nonostante, però, la media di 30/40 coppie di giovani fidanzati che frequentano il corso prematrimoniale, i giovani che restano in parrocchia e s'inseriscono nelle varie realtà comunitarie sono pochi. In realtà abbiamo più volte affrontato il problema "giovani e sicurezza" con le istituzioni politiche locali che, in più occasioni ci hanno illusi con delibere e promesse. Progetti che, tra le altre cose, prevedevano una rotonda per regolarizzare il traffico e rendere più sicura la circolazione e l'attraversamento pedonale; un piazzale pedonale antistante la parrocchia che avrebbe agevolato certamente il raduno di giovani e l'aggregazione degli stessi alle attività parrocchiali.

Noi non demordiamo e continuiamo a combattere per i nostri giovani e per il riscatto del nostro quartiere.

*Diacono Ciro Matteo*

## In breve dalla parrocchia

### Feste bibliche

In questo mese di febbraio abbiamo celebrato tre feste bibliche. In ordine, la festa di Purim (canevale), la Festa dell'Amore (con le coppie di fidanzati), il capodanno degli alberi: Tu be Shevat. Ma andiamo con ordine

**Purim.** Sono ormai anni che celebriamo questa festa facendola coincidere col giorno di carnevale. È infatti una festa che si fa in maschera e ha la stessa caratteristica gioiosa e scherzosa del carnevale. Le radici di questa festa si trova nel racconto del Libro di Ester, al tempo della deportazione in Babilonia. Celebra la liberazione del popolo dal perfido Aman che aveva decretato per il 15 del mese lunare di Adar la morte di tutti gli ebrei del 120 province del vasto impero. Questa liberazione avviene grazie al coraggio e all'intercessione della giovane regina ebrea Ester che si sa far ascoltare dal "leone Assuero". Dio libera il suo popolo dai suoi nemici.

**La Festa dell'Amore,** che un tempo chiamavamo "adozione dei fidanzati", in quanto una coppia di sposi della parrocchia prendeva in "adozione" spirituale, fino al matrimonio (e oltre), una coppia di fidanzati. Questa festa ha subito negli anni un profondo mutamento, soprattutto da quando abbiamo approfondito il rito del matrimonio ebraico al tempo di Gesù. Visto che nei vangeli Gesù ricorre frequentemente all'immagine sponsale abbiamo ripercorso le tappe del matrimonio ebraico scoprendo cose bellissime. Come il rito della coppa, da cui i promessi sposi bevevano insieme il vino dolce per significare il reciproco consenso al matrimonio. Il "rapimento" della sposa che avveniva di notte da parte dello sposo che conduceva la sua sposa nel talamo e lì vi rimanevano per sette giorni, uscendo solamente l'ottavo giorno per unirsi ai festeggiamenti.

**Il capodanno dell'albero.** In ebraico questa festa è chiamata "Tu be Shevat" che significa 15 (del mese) Shevat. Viene celebrata in corrispondenza della fioritura del mandorlo, primo albero a fiorire dopo i rigori invernali. Lo scorso anno abbiamo voluto piantare fuori la nostra chiesa un mandorlo che attualmente è fiorito. Il mandorlo è l'albero della vita che annuncia la prossima "resurrezione" della natura. Questa festa è l'ultima che abbiamo imparato a conoscere e celebrare. È importante perché ci aiuta a ritrovare la nostra comunione col mondo vegetale. Si ringrazia Dio per i frutti della terra e si gustano questi frutti odorandoli, gustandoli e ringraziando il Signore col segno della croce.

### Pellegrinaggio al Volto Santo

Sabato 10 febbraio siamo stati in pellegrinaggio per la prima volta alla "Casa del Volto Santo" a Capodimonte. Eravamo un pullman pieno e questo mi ha fatto piacere. Arrivati sul posto c'erano già tanti pellegrini e devoti del Volto Santo. Molti arrivavano coi loro labari in processione in chiesa. mi ha colpito che c'erano diversi sacerdoti a confessare e il clima di preghiera all'interno del santuario era molto silenzioso e raccolto. Le s. messe, tutte molto affollate, erano animate dalle suore di Madre Flora del Volto Santo. Fuori del santuario, oltre allo spazioso parcheggio, non ci sono le solite bancarelle per i ricordini. C'è una sala dove si raccolgono gli ex voto e le intenzioni di messe. Sulle pareti di questa sala ci sono tante foto di anni passati che segnano la storia del santuario. Ma poi neanche un bar, niente, il deserto. Certo questo favorisce il pellegrinaggio spirituale, e non il pellegrinaggio scampagnato, ma almeno un bar per un caffè non ci starebbe male. C'era solamente un piccolo negozietto con una macchinetta con le cialde. Meglio di niente!

### Lavori. A che punto siamo

Come abbiamo avuto modo di annunciarvi più volte da queste pagine, stiamo portando avanti i lavori per celebrare il ventennale della parrocchia. Il coro ligneo è in costruzione. Il direttore dei lavori sta cominciando a inviarmi qualche foto per farmi vedere il progresso nella realizzazione dell'opera, che è imponente e laboriosa. Intanto l'iconografo ha realizzato già la prima delle due icone che andranno sulle porte al lato del presbiterio. La prima icona realizzata è quella di Mosè. Non la vedete ancora perché la metteremo poi insieme a quella di Elia. Ma la potete vedere sull'immaginetta che ho realizzato per le benedizioni delle case che riproduce proprio la nuova icona di Mosè. Avrete certamente notato in questi giorni quelle barre orizzontali, due per lato che abbiamo fissato alle colonne. Sono le barre di ancoraggio delle icone che misurano circa 3 metri per 1,80. Come saprete anche dalla vostra esperienza, quando ci sono lavori in corso bisogna patire e aspettare pazientemente. Finché dura la pazienza. ....

### Mandato Ministri Straordinari

Martedì 27, alle ore 19, si è tenuto in parrocchia un momento di preghiera e di adorazione, presieduto dal nostro decano don Federico Saporito, per conferire ai Ministri Straordinari della Comunione del nostro decanato il mandato per il loro servizio. Il decano ha consegnato i tesserini personalmente ad ogni ministro.